NELLA SPERANZA CHE QUEST' ORDINE DEL GIORNO VENGA ACCOLTO ANCHE DAL COMUNE DI CHIARAVALLE A DIFESA DEI SERVIZI DELL' OSPEDALE E DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

GRUPPO CONSILIARE FLI

AL SIG. SINDACO

Ordine del giorno

Con la presente il gruppo consiliare di Futuro e Liberta' (FLI),

VISTA

la determina del Direttore Generale dell'ASUR n°240 del 28/03/2011 che recepisce le linee di indirizzo per l'attuazione del Patto per la Salute 2010/2012 stabilite con delibera della Giunta regionale delle Marche n. 17 del 17 gennaio 2011.

TENUTO CONTO

Che la suddetta determina dirigenziale è stata redatta dall'ASUR e provvede all'elaborazione di proposte per interventi operativi concreti, utili all'immediata adozione di una manovra strutturale che consenta di apportare i necessari correttivi all'attuale sistema - ai fini della razionalizzazione della spesa, sia pure salvaguardando qualità ed efficacia del Servizio Sanitario Regionale

RILEVATO

Che l'intervento n.7 denominato "Rete Emergenza Urgenza", contenuto nell'istruttoria allegata alla determina ASUR in questione, nelle premesse evidenzia la necessità di "intervenire per assicurare, contestualmente alla riorganizzazione e semplificazione della rete ospedaliera, risposte immediate ed efficaci alle situazioni di emergenza - urgenza, partendo da azioni volte alla riorganizzazione del Sistema territoriale di soccorso, dei Punti di Primo Intervento (PPI), della rete dei Pronto Soccorso e dei Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione (DEA) e della continuità assistenziale".

CONSIDERATO

Che detta riorganizzazione e semplificazione prevede la riduzione della postazioni di standby di Montemarciano ciò significando un probabile dimezzamento del servizio di emergenza fornito dall'Avis di Montemarciano in maniera continuativa da oltre trent'anni.

Che la medesima complessa azione di ridimensionamento dell'assistenza regionale prevede l'eliminazione dell'automedicalizzata posizionata presso la Croce Gialla di Falconara con sostituzione della stessa con un'autoinfermierizzata presso l'Ospedale di Chiaravalle con ridottissime potenzialità di intervento per motivi legali, in quanto operativa con un infermiere piuttosto che un medico.

Che detto provvedimento ha fissato le linee guida della riorganizzazione ospedaliera che prevede tra l' altro, il trasferimento del personale delle strutture del "day surgery" dell'ospedale di Chiaravalle presso l'ospedale di Loreto.
"Il day surgery, cioè la chirurgia breve dell'ospedale di Chiaravalle è uno di quei reparti ancora a misura d'uomo che funziona, in cui vengono espletati con buona soddisfazione dell'utenza, tutta una serie di piccoli interventi chirurgici, che fatti appunto in un ospedale piccolo ma funzionale come il nostro, permettono di dare risposte anche in termini non solo di qualità, ma anche di tempo per l'utenza assolutamente positivi ed accettabili e consentono di non andare ad intasare poli ospedalieri di altre specializzazioni come sono quelli di Torrette".

EVIDENZIATO

Che la necessaria razionalizzazione della spesa del Servizio Sanitario Regionale non può essere realizzata attraverso una riorganizzazione basata sulla soppressione di servizi alla cittadinanza, ovvero una riduzione della certezza del soccorso immediato e quindi un concreto rischio di riduzione del diritto alla cura della salute anche in considerazione della collocazione di geografica delle comunità coinvolte, tutte ricadenti all'interno dei confini dell'AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Definendo inaccettabili le proposte contenute nella determina dirigenziale dell'ASUR datata 28 marzo 2011 poiché rischiano concretamente di stravolgere il servizio di emergenza del Distretto Nord della zona territoriale n.7;
Esprimendo piena solidarietà all'AVIS di Montemarciano e a tutte le associazioni volontarie interessate che offrono, da tempo, un valido ed efficace supporto al Servizio Sanitario Regionale che evidentemente non potrebbe garantire, autonomamente, i medesimi standard qualitativi di servizio a tutti i cittadini
Invitando tutti gli Enti sovraordinati ad una seria e partecipata riflessione sul merito delle analisi relative alla qualità della spesa sanitaria regionale che devono tener conto anche dei contesti sociali in cui i tagli vanno ad incidere

IMPEGNA
SINDACO E GIUNTA
A porre in essere tutte le iniziative utili a contrastare, le scelte sanitarie proposte dall'ASUR, che non possono essere confermate a causa delle forti penalizzazioni non solo per il nostro territorio e per la nostra Comunità, ma anche per il mondo del volontariato.

Giorgio Sassi
Consigliere comunale FLI

Monte San Vito 5.05.2011